



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n. 168/10

Preg.mo Dott. Franco Giancarlo
Segretario Generale CONFISAL VVF

Caro Giancarlo,

ho letto casualmente il Tuo comunicato "La Voce della segreteria nazionale" del 11 luglio 2010 intitolato "chi va per certi mari, certi pesci piglia" e sono rimasto esterrefatto dai contenuti in esso presenti nel quale si affermano presunte "calunnie e diffamazioni" contenute nel Conapoflash n. 17/2010.

Sorvolando sui toni offensivi e sulle allusioni indirizzate al sottoscritto, sicuramente ben più gravi di qualsiasi comunicato emesso nella storia del CONAPO, non mi pare, e comunque **non è mio intendimento**, offendere nessuno.

Tuttavia, a chiarimento della questione che Tu hai sollevato, non posso fare a meno di fare riferimento alla comunicazione della Confederazione generale CONFISAL prot. 695/MPN/mc/695 del 17 dicembre scorso nella quale sei stato delegato a "tenere le relazioni sindacali per le politiche del lavoro e generali nell'ambito del sistema di protezione civile" (allegato n. 1).

Incarico ben più esteso dell'analoga delega rilasciata al rappresentante FNS-CISL di cui alle note del 10 ed 11 novembre 2009 (allegati n. 2 e 3).

Converrai che, chiunque leggendo la delega Confisal, non può fare a meno di rilevare che la stessa ha carattere "generale" nel sistema di protezione civile, ove la parola "generale" non denota esclusioni del volontariato di protezione civile, diversamente da quanto effettuato dalla FNS CISL la quale, ad esempio, con apposita rettifica (allegato n.3) ha chiarito e specificato che la rappresentanza è da riferirsi al solo "**personale volontario**".

Se quindi la Confisal VVF non rappresenta effettivamente i volontari di protezione civile, ne prendo atto, ma siccome ciò non si evince assolutamente dalla delega, suggerisco, piuttosto che attaccare il Conapo, di provvedere ad effettuare una apposita rettifica chiarificatrice, analoga a quella della FNS CISL di cui all' allegato n. 3, nella quale precisare "**per iscritto**" che la stessa non è riferita al personale volontario.

Auspico quindi di aver chiarito le affermazioni contenute nel mio comunicato e le fonti dalle quali ho tratto spunto per la redazione dell'articolo, fermo restando il rispetto per la Tua decisione di ricorrere alle vie legali, se lo ritieni opportuno, facendo però sin d'ora una riflessione in merito.

Il termine "calunnia" da Te riportato nel comunicato datato 11.7.2010 è inappropriato; infatti l'art. 368 del codice penale (Calunnia) - prevede che "chiunque, con denuncia, querela, richiesta o istanza, anche se anonima o sotto falso nome, diretta all'Autorità Giudiziaria o ad un'altra che a quella abbia obbligo di riferirne, incolpa di un reato taluno che egli sa innocente, ovvero simula a carico di lui le tacce di un reato, è punito.....". La ratio della norma è quella di incolpare di un reato un soggetto pur

sapendolo innocente. Il comunicato Conapoflash nr. 17/2010 non attribuisce nessun reato nei confronti di nessuno. Non capisco proprio dove Tu possa aver letto un'espressione calunniosa. In riferimento invece alla ipotesi di "diffamazione", rappresento che l'art. 595 codice penale (Diffamazione) – recita espressamente *“chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito.....”*. In questo caso, la ratio della norma è quella di punire chi offende l'altrui reputazione !!! E proprio in tema di diffamazione, la reputazione non si identifica con la considerazione che ciascuno ha di sé o con il semplice amor proprio, ma con il senso della dignità personale in conformità all'opinione del gruppo sociale, secondo il particolare contesto storico. Anche in questo caso il citato comunicato Conapoflash non offende la reputazione di nessuno. Ho semplicemente ipotizzato, sulla base dei documenti che ti ho citato sopra, che la volontà di certe OO.SS. potrebbe essere quella di mettere le mani su un milione di volontari e che, forse per questo scopo, avete assunto la rappresentanza anche dei volontari di protezione civile. Se non è vero lo potete smentire, chiarendo però anche la portata della citata delega “generica e generale” !!!

Ho quindi chiarito anche i profili da Te ritenuti penalmente rilevanti e preciso che comunque non ho nessuna difficoltà a dimostrare all'Autorità Giudiziaria le mie ragioni ritenendo assolutamente insussistenti le ipotesi di reato da te contestate.

Sono oltremodo dispiaciuto di aver appreso solo dal comunicato via internet e senza esserne stato informato direttamente, della Tua rinuncia a partecipare all'incontro organizzato dal CONAPO che si terrà il giorno 13 luglio prossimo a Roma. Ti rammento che, all'ordine del giorno, ci saranno proposte di un cartello sindacale comune per il miglioramento delle condizioni economiche, pensionistiche e di carriera dei Vigili del fuoco; si tratteranno inoltre le questioni relative alle assunzioni ed alla stabilizzazione del personale precario, oltre che i tagli della manovra finanziaria, che rimangono obbiettivi a cuore del CONAPO e che sarebbe opportuno condividere per individuare una efficace ed incisiva comune azione sindacale.

Mi auguro che Tu sappia scindere il comunicato (e le Tue azioni legali se ti ritieni leso come organizzazione sindacale) dalla necessità di incontrarci e confrontarci... a meno che, Tu, non voglia usare il pretesto del comunicato per esimerti dal confronto !

Sperando quindi di incontrarti e stringerti la mano il 13 luglio a Roma, per tracciare le future linee per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed anche per fornirti ogni più ampio chiarimento, cordialmente Ti saluto.


Roma, 12 luglio 2010



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



**CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI**

CESI  Confederazione
Europea
dei Sindacati
Indipendenti

Roma, 17 dicembre 2009
Prot.n. 695/MPN/mc/695

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
Dr. Guido Bertolaso
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Corso Pubblico e Difesa Civile
Prof. Francesco Paolo Tronca
Ministero dell'Interno - P.le del Viminale, 1
00184 ROMA

e.p.c. Al Segretario Nazionale della
Confisal-Vigili del Fuoco
Franco Giancarlo
Via Genzano, 133
00179 ROMA

Il sottoscritto Marco Paolo Nigi, in qualità di Segretario Generale della scrivente
Confederazione Sindacale,
d e l e g a
il Sig. Franco Giancarlo, Segretario Nazionale della Federazione Confisal-Vigili del Fuoco, a
tenere le relazioni sindacali per le politiche del lavoro e generali nell'ambito del sistema di
protezione civile.

Distinti ossequi.

Il Segretario Generale
(Prof. Marco Paolo Nigi)



Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori

Comitato Esecutivo

Delibera su lavoratori della Protezione Civile

Il Comitato esecutivo della Cisl, riunito a Roma il 10 novembre 2009, alla luce della costituzione della Federazione Nazionale della Sicurezza (FNS) - all'interno della quale sono confluiti gli operatori dei Vigili del Fuoco, del Corpo della Polizia penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato – al fine di dare organicità alle politiche inerenti la sicurezza e la protezione civile, decide di affidare alla FNS la rappresentanza politica e organizzativa dei lavoratori ad essa addetti.

Pertanto, a partire dal tesseramento "1° gennaio 2010", questi lavoratori saranno inquadrati nella Federazione Nazionale della Sicurezza (FNS) che assume in pieno la titolarità organizzativa.

Approvato all'unanimità

Roma, 10 novembre 2009



Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori

A tutte le Stutture
Cisl
Loro Sedi

Roma 11 novembre '09

Prot. SG/OC/09/15/acg

Oggetto: **rettifica delibera sugli addetti alla Protezione Civile**

In riferimento alla delibera sugli addetti alla Protezione Civile inviata ieri in allegato alla circolare SC/OC/09/14/cr, si precisa che la stessa è da intendersi riferita al personale volontario.

Il segretario degli Organi collegiali
Donatello Bertozzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bertozzi', is positioned below the typed name.



Roma, 11 luglio 2010

LA VOCE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

CHI VA PER CERTI MARI, CERTI PESCI PIGLIA!!!

Speravamo che il segnale di distensione offerto nell'occasione dell'invito di partecipazione alla nostra Convention del 23 e 24 giugno u.s., esteso anche alla neo rappresentativa Federazione Conapo, potesse costituire l'inizio di un percorso serio e costruttivo nel quale confrontare le idee, limare gli angoli ed iniziare proficuamente quell'auspicato cammino finalizzato alla ricerca di percorsi comuni in favore della categoria e per la salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

Lo avevamo fatto con convinzione ed è anche per questo motivo che la nota stonata pubblicata sul sito Conapo, inferendo un colpo basso, ci amareggia profondamente.

Noi per cultura e volontà espressa dagli iscritti siamo buonisti, ma temiamo, alla luce dell'improvvida, quanto infondata accusa che ci viene mossa dalla Conapo, che questa qualità potrebbe, secondo qualcuno, far rima con masochisti o, peggio ancora, con fessi; anche se in quest'ultimo caso la rima non c'è.

Purtroppo chi pensa ciò si sbaglia e si sbaglia di grosso.

Infatti, dal documento che verte sugli esiti del recente incontro con il Ministro dell'Interno, il segretario generale di quella O.S., con malcelato vittimismo (ma manifesta scarsità di cultura sindacale) si permette di addossare responsabilità che non sono proprie di questa Organizzazione Sindacale.

Asserire infatti che la nostra Federazione ha assunto la rappresentanza anche dei volontari di protezione civile nel sindacato vigili del fuoco è una vera e propria calunnia, in considerazione che la Confederazione CONFISAL ha delegato questa rappresentanza di categoria unicamente per le politiche di protezione civile ovvero, *ad individuare percorsi migliorativi del CNVVF nel sistema nazionale di protezione civile.*

Non ci siamo mai permessi di offendere la professionalità della componente permanente e degli ex ausiliari iscritti nei quadri volontari discontinui, poiché siamo convinti che questi rappresentano una componente importante del CNVVF.

Lo abbiamo scritto in tutte le lingue, ribadito in innumerevoli comunicati, puntualizzato in tante interrogazioni parlamentari e sancito con le numerose proposte di legge nelle quali si fa riferimento alla Confisal VVF.

Asserire, inoltre, nello stesso comunicato pubblico, che la nostra Federazione propende sui numeri rispetto alla professionalità, denota pertanto, oltre che palese ignoranza nel settore, mirata volontà di mistificare i fatti, attaccando chi è conosciuto sul territorio per la propria moderazione, ma soprattutto per l'incisività dell'azione sindacale a salvaguardia della componente permanente.

Crediamo che in questa circostanza il segretario generale (se è veramente lui a scrivere tali fandonie), ovvero, in alternativa, chi ne fa le veci, si è perso un'ottima occasione per tacere, lasciandosi trasportare da populismo spicciolo, che attecchisce tuttavia solo su una sparuta aliquota di personale, evidentemente disinformato sul tema e, quindi, esposto a farsi ingannare da proclami monotematici.

Vogliamo con ciò ricordare a questo signore una volta per tutte (ma soprattutto a coloro che la pensano come lui) che per la Confsal tutto il personale è componente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Naturalmente con peculiarità differenti, ma la complementarità e l'indivisibilità del personale appartenente ai Ruoli Operativo e SATI costituiscono da sempre principi fondamentali per questa OS.

Ricordiamo altresì al collega Brizzi che anni orsono abbiamo richiesto al personale di far conoscere la propria posizione circa l'inserimento del CNVVF nel comparto sicurezza.

In quell'occasione, come noto, la stragrande maggioranza ci ha legittimati a supportare la rivendicazione di accesso in tale comparto ed in tal senso operiamo da anni con la nostra azione in tutte le sedi istituzionali.

La salvaguardia della propria onorabilità ed il rispetto nel lavoro profuso in favore degli iscritti e dei simpatizzanti ci impone tuttavia di essere chiari, determinati e perentori di fronte a siffatte mistificazioni.

Forse abbiamo inteso male noi, oppure non si è espresso bene l'estensore del comunicato del CONAPO.

In ogni caso, in considerazione della correttezza che da sempre ci contraddistingue, nel restituire al mittente l'infamante accusa connessa all'attribuzione di fuorvianti posizioni sindacali, ***invitiamo la OS Conapo, da poco rappresentativa, a riflettere profondamente sulla ennesima caduta di stile in cui è ancora una volta incappata, provvedendo conseguentemente alla più tempestiva smentita ed alla contestuale richiesta di pubbliche scuse a tutta l'Organizzazione Confsal che ci onoriamo di rappresentare, nonché facendo presente fin d'ora, per chiarezza ed a scanso di equivoci, che intenderemo il silenzio tacita autorizzazione ad adire le vie legali per diffamazione, a tutela dell'immagine della nostra OS e dei suoi rappresentanti.***

Nelle more, quindi, sospendiamo la nostra partecipazione al confronto del prossimo 13 luglio, in occasione del quale saremmo stati peraltro gli unici tra le OS rappresentative a partecipare, in quanto aperti al dialogo fra tutte le parti, purchè leale e civile.

Vorrà dire che in quella circostanza il sagace segretario del Conapo avrà ampia possibilità di continuare da solo, in un vaniloquio ormai stantio, a parlare bene del suo operato, dei brillanti risultati conseguiti (... non si sa quali), della promessa per l'aumento di 300 euro al mese che ha millantato di recuperare e chissà, magari, così convinto, in un crescendo di populismo di masaniellana memoria, potrà pure promettere di debellare la fame nel mondo e di indicare alla British Petroleum una soluzione per tappare la falla che sta facendo riversare nel golfo del Messico milioni di barili di petrolio.

Il tempo, come sempre, continuerà ad essere galantuomo, perché confidiamo che gli atteggiamenti dei prepotenti, dei millantatori di elisir di lunga vita e di chi non crede in una politica sindacale i cui fondamenti sono il rispetto verso l'interlocutore, la moderazione e la logica, prima o poi saranno compresi dai colleghi e conseguentemente valutati per la loro pochezza.

Dal canto nostro con coerenza, rispetto e motivazione, continueremo la battaglia per il bene della categoria e per la salvaguardia della componente permanente del Corpo nazionale, lavorando così come ci riesce fare, senza offendere nessuno, poiché per noi la pubblicità sono le iniziative intraprese e, soprattutto, i risultati ottenuti; non certo le offese gratuite e diffamatorie nei confronti di altri.

Ci dispiace di essere stati eccessivamente buonisti, ma siamo comunque soddisfatti in quanto questo atteggiamento di apertura ci ha consentito di tirare giù la maschera e mostrare a tutti il vero volto di chi si propone come nuovo paladino della categoria.

**IL SEGRETARIO GENERALE
CONFSAL VV.F.
(Franco GIANCARLO)**